



SCUOLA DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

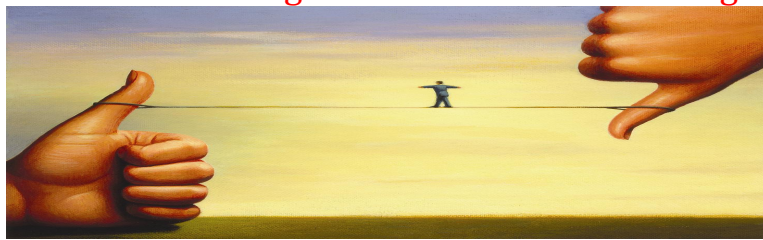
VICEPRESIDENZA DI BOLOGNA

Università degli studi di Bologna

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

MASTER IN PSICOMOTRICITÀ EDUCATIVA E PREVENTIVA

Giovedì 7 maggio ore 14-17
Teatro Testoni Ragazzi- via Matteotti 16 Bologna



Corpo, azione, narrazione

Laboratori del corpo

Il Master in Psicomotricità Educativa e Preventiva, in continuità con il convegno “*Comunicazioni corporee. Azione e narrazione del corpo nella cultura del consumo*”, propone tre laboratori, in cui la messa in gioco dei partecipanti consente “assaggi” di un iter volto a formare una sensibilità psicomotoria in ambito educativo.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione. I posti sono limitati a 80 persone.

Presentarsi in abiti comodi, con calze antiscivolo, una stuoia o una piccola coperta

- 1. *Storie di gesti, di voci, di silenzi*** **Milena Bernardi** Università di Bologna
Il laboratorio è dedicato all'attenzione consapevole all'ascolto, all'osservazione, all'espressività e all'intenzionalità comunicativa del racconto proprio ed altrui nel contesto teatrale che pone sempre in primo piano la ricerca di equilibrio tra il corpo tutto, i pensieri, le fantasie, le invenzioni, le storie.
- 2. *Il corpo nella relazione*** **Tiziana Andrenelli**, Psicomotricista, Psicologa
Il laboratorio permette di riscoprire la propria globalità dove corpo-emozioni-affetti-pensieri, si fondono e si esprimono attraverso il gioco e il piacere del movimento. Vivere il piacere del gioco e del linguaggio del corpo nella comunicazione e nella relazione con l'altro rende consapevoli della propria espressività motoria e dell'immagine che ognuno ha di sé.
- 3. *I rimbalzi dei gesti*** **Ivano Gamelli** Università di Milano-Bicocca
Un gesto è molto più di quel che spesso si intende. I nostri gesti ci precedono, ci raccontano, ci modellano, ci mettono in relazione. Il corpo è un gesto, la voce è un gesto. Noi siamo i nostri gesti. L'esperienza - sintesi di strategie della pedagogia del corpo - intende mostrare alcune vie per ricontattare, giocando, questi linguaggi troppo spesso dimenticati.